

Il libro / "Ghiaccio", di Marco Tedesco con Alberto Flores d'Arcais

9

"La chiave è sotto i Poli ecco come fare per cercarla"

di Cristina Nadotti

Marco Tedesco racconta nel suo libro *Ghiaccio*, scritto con Alberto Flores D'Arcais, che fin da bambino diceva di voler fare lo scienziato. Come molti altri che condividono il suo sogno, probabilmente non immaginava che "fare lo scienziato" significa tagli sulle mani, piedi semi congelati, pasti preparati sciogliendo in gran fretta delle polverine nell'acqua calda che però, data la temperatura esterna, diventa ben presto fredda trasformando il tutto in una simil zuppa appena commestibile. Il libro scritto con Flores D'Arcais, giornalista di pluriennale esperienza nel settore esteri e per anni corrispondente di *Repubblica* da New York, racconta proprio l'altra faccia della scienza, quella meno nota e più affascinante. Tedesco, lo scienziato che in collaborazione con la Nasa analizza i ghiacci per studiare il cambiamento climatico, si mette a nudo e mette a nudo il suo lavoro raccontando le spedizioni in Groenlandia, i momenti di solitudine in mezzo al deserto di ghiaccio, le paure di essere separati da un ambiente ostile soltanto dal sottile strato di tessuto della tenda, le gioie di riuscire a catturare con gli strumenti testati nel laghetto di Central Park a New York il "cannibalismo" dei laghi glaciali della Groenlandia. Sulla scia del rinnovato interesse per la scienza, per l'Artico e l'Antartico, che ha visto negli ultimi anni fiorire le pubblicazioni di carattere divulgativo, Tedesco ne approfitta per spiegare perché lo studio dei ghiacci è fondamentale

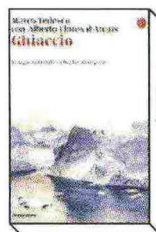
Tedesco, che lavora a New York per la Nasa, spiega le sue esplorazioni. E racconta la storia di uomini e donne che hanno sfidato il gelo

per capire le conseguenze del cambiamento climatico. Lo fa però, senza nascondersi che i suoi studi servono alla scienza ma, come è sempre successo, aiutano anche uno sfruttamento intensivo delle risorse dell'Artico i cui proventi economici non toccheranno le popolazioni che quelle terre hanno sempre abitato e rispettato. Tedesco e Flores D'Arcais oltre a un lavoro scientifico fanno un prezioso lavoro storico, ricostruendo la storia delle esplorazioni sui ghiacci,

L'esperto



Marco Tedesco, 48 anni, è professore presso la Columbia University e ricercatore Nasa



Il libro
"Ghiaccio"
M. Tedesco
con A. Flores
d'Arcais
Il Saggiatore
15 euro

rendendo onore a uomini e donne che la storia dei più forti hanno voluto dimenticare. C'è un'attenzione costante alle donne, non soltanto quando Tedesco riporta la lettera scritta alle figlie, che l'autore spiega così: «Bisogna creare le infrastrutture sociali e culturali che permettano alle donne di crescere senza il peso che vivono oggi e abbandonare la cultura maschilista che ha caratterizzato e caratterizza molti Paesi. Lo sforzo deve essere sia istituzionale che individuale». Difficilmente libri scritti a quattro mani riescono a essere omogenei, invece Tedesco e Flores D'Arcais fanno il miracolo: «Con Alberto abitavamo nello stesso palazzo a New York - spiega Tedesco - più di dieci anni fa. Lo approcciai nell'ascensore, timidamente, poiché lo conoscevo di nome ed avevo visto il cognome sul citofono. Da allora siamo diventati amici e quando **il Saggiatore** mi ha chiesto se ero interessato a scrivere un libro, dopo aver letto alcuni degli articoli pubblicati su *Repubblica*, risposi che lo avrei fatto solo se Alberto avesse accettato di scriverlo insieme, per suggellare la nostra amicizia. Decidemmo, così, i temi dei capitoli e la struttura del libro. Per ogni capitolo, io ho lavorato alla prima stesura, che poi andava ad Alberto per il suo contributo. Quindi, abbiamo rivisto il tutto insieme, quando i diversi capitoli erano pronti. È stata un'esperienza indimenticabile». Il risultato di questo sodalizio traspare dalle pagine del libro, un racconto appassionato che fa scoprire come nel deserto dei ghiacci si sia consumata e si stia consumando tanta parte della nostra storia.